

## GLI IMPIANTI SCIISTICI E LE IMMINENTI ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

**INOLTRE : "I MODI ed I TONI" di QUESTO CdA CHE CI VUOLE RENDERE IN TUTTI I MODI gli *EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ.***

## LA STORIA CHE SI RIPETE, ANCHE CON IL BALLETO DELLE POLTRONE

Il presidente del BIM, Valzelli, ha addirittura convocato una conferenza stampa al Cinema di Montecampione, prima della assemblea della *Montecampione Ski Area*, per confermare il proprio contributo alla ricapitalizzazione della stessa società, che però è *ben poca cosa* rispetto al "**PIANO**" che già abbiamo definito faraonico, **DI OLTRE 6 MILIONI DI EURO**, che lo stesso BIM ha, bontà sua (...TANTO LO PAGHEREMMO NOI !), predisposto per il comprensorio sciistico di Montecampione. Di questo "**PIANO**" milionario e faraonico la massima parte degli svariati milioni di euro è prevista a carico di una non meglio definita "PROPRIETA".

Ebbene, **neppure** dagli articoli di Brescia Oggi e del Corriere della Sera che qui sotto pubblichiamo, e che riguardano proprio quella conferenza stampa, tale mistero su chi sia la "PROPRIETA" viene chiarito.

Il COMITATO ha affermato in un articolo di qualche giorno fa che la "PROPRIETA" va identificata con il CONSORZIO e tale affermazione non ha ricevuto alcuna smentita nella stessa conferenza stampa, nella quale, come ha detto Valzelli, pur sollecitato sul punto, ha risposto ... parlando d'altro.

Noi affermiamo ancora una volta che si tratta di un vero e proprio ricatto, iniziato tre anni fa, al momento della costituzione della *Ski Area* : "*se i residenti non mettono i soldi gli impianti chiudono e gli appartamenti perdono valore*". **FALSO** perchè in quel momento una società legata ad un privato, Gervasoni in massima parte, era pronta a continuare la gestione degli impianti; così come **FALSO** è in questo momento, ma il ricatto continua...

Il giorno 8 agosto, nella riunione convocata al cinema, ci sono state infatti presentate n. due proposte :

- **una della MSA** che prevedeva un investimento di 5.500.000 € a carico della "PROPRIETA" cioè dei Montecampionesi e del Consorzio e 1.000.000 € a carico del gestore , cioè della MSA :

- **una della SAT Srl** di Carlo Gervasoni, che in modo molto semplice e lineare ha presentato un programma di interventi da effettuare in tre anni, senza chiedere un solo euro alla "proprietà". Vogliamo anche ricordare che il sig. Gervasoni è proprietario, perchè li ha acquistati da *Alpiaz*, della Val Maione, dei parcheggi a 1800m ed al Secondino e di molti terreni su almeno 8 degli 11 impianti, nonché creditore della Montecampione Bovegno Ski per il finanziamento che ha permesso di liberare dai sigilli la seggiovia del Dosso Rotondo, sigilli messi dal fornitore perchè non pagato dalla stessa MBS.

Il sig. Gervasoni ha dichiarato valida la sua offerta fino al 3 ottobre, in funzione della dichiarazione fatta da MSA nel corso di quella riunione che qui riportiamo "*se l'aumento di capitale non avrà esito positivo la società sarà messa in liquidazione alla data del 30/09/2015*"; ebbene, l'aumento di capitale ha avuto esito negativo, ma la MSA va avanti e naturalmente la SAT di Gervasoni ha ritirato la propria disponibilità a sottoporre al curatore la sua offerta di affitto e successivo acquisto degli impianti.

Quanto al resto, è emerso che il Curatore indirà l'asta per la vendita degli impianti della fallita *MONTECAMPIONE IMPIANTI* nell' **APRILE 2016**, e cioè IMMEDIATAMENTE a fine stagione, certamente per non trovarsi al successivo NOVEMBRE con una situazione di assoluta debolezza così come è avvenuto quest'anno. Anche questo lo avevamo scritto e prendiamo atto che il Tribunale ha provveduto a *mettere tutto a scadenza ad APRILE e NON a NOVEMBRE*.

Ma la notizia che più ha fatto giustamente **arrabbiare, molto ...arrabbiare**, tanti Montecampionesi, è quella della **disparità di trattamento** tra noi ed i valligiani, ovviamente a vantaggio di questi ultimi, per ciò che riguarda i prezzi degli stagionali che addirittura, per una larga fascia dei cittadini residenti nei Comuni della Vallecamonica sono ZERO DI ZERO; infatti i ragazzi da 6 a 16 anni, ripetiamo residenti nei comuni "**CAMUNI**", HANNO LO STAGIONALE GRATIS ! Si tratta di un altro **RICATTO** : o voi Montecampionesi, oltre a pagare IMU, Tasi (senza nemmeno avere i servizi), tutti i costi di gestione del comprensorio, non pagate anche la MSA, dovrete pagare gli ski pass con un sovrapprezzo....Ed il CdA del Consorzio "non ha fatto una piega" a difesa dei diritti dei Montecampionesi, ...ma nel dialogo i modi ed i toni vanno rispettati !!!

Il comportamento del "PUBBLICO" nella gestione della "politica" ...dei prezzi ha fatto riprendere a qualcuno, anche di quelli che mai hanno condiviso alcunché del pensiero del COMITATO, quanto abbiamo già scritto sul problema della tassazione svincolata dalla rappresentanza. In sostanza questa disparità di trattamento a noi riservata è frutto dell'**ingiustizia** derivata dal fatto che noi Montecampionesi paghiamo le tasse per le nostre case, allo stesso modo, ma in valore nettamente più elevato dei cittadini "residenti", MA NON VOTIAMO in qs paesi !

E' un'**ingiustizia** che va combattuta, come sempre è avvenuto nella storia. Abbiamo infatti già ricordato come il primo atto FONDATIVO degli Stati Uniti d'America, prima colonia inglese, è stato lo sciopero fiscale contro l'Inghilterra.

Ma questo comportamento del "PUBBLICO" va anche e soprattutto letto come il naturale (per loro) elemento preparatorio della ormai in atto **campagna elettorale per le prossime ELEZIONI amministrative** che qs amministratori pubblici faranno anche con lo slogan "VOTATE CHI VI HA FATTO SCIARE GRATIS".

**Purtroppo, però**, senza una presa di posizione netta e decisa nei confronti dei Comuni di Artogne e Pian Camuno e comunque nei confronti di questa "POLITICA", da parte di questi amministratori del Consorzio, ed anzi proprio a causa della loro continua ACCONDISCENDENZA AI VOLERI degli stessi Comuni e degli "ENTI COMPENSORIALI", **per i Montecampionesi andrà anche molto peggio di come è andata fino adesso.**

Con i "MODI ed I TONI" di questo CdA e con il "DIALOGO", con i quali costoro hanno invertito la direzione "DECISA" del Consorzio "a barra COMITATO", ci siamo ritrovati con questi risultati : **peschi in faccia** ed addirittura **irrisioni da noti e influenti politici** per quanto riguarda i prezzi maggiorati degli stagionali, **finanziamento illegittimo degli impianti sciistici** da parte del Consorzio, abbandono della procedura già pronta, di rimborso dell'ICI e dell'IMU, **imposizione della TASI** da parte di Pian Camuno, etc... Nel prossimo futuro questo CdA del Consorzio si appresta addirittura, (sempre con i dovuti "MODI E TONI"), a divenire la "**PROPRIETA**" nel "**piano Valzelli**" di cui sopra (e questo significa milioni e milioni da pagare a pié di lista), a sottoscrivere **CONVENZIONI con le quali CI FARANNO ASSUMERE OBBLIGHI MAI AVUTI nei confronti dei Comuni**, OBBLIGHI che, come questo CdA di *Daminelli, Birnbaum e soci*, ha già ufficialmente sostenuto, **CI FARANNO DAVVERO DIVENTARE GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ NEI CONFRONTI DEI COMUNI**. Veramente nella nota causa avanti il Tribunale di Brescia, *Daminelli*, per il Consorzio, ha affermato, **nero su bianco**, che lo saremmo già, senza le CONVENZIONI. **Ed allora che bisogno c'è di sottoscriverle?** Forse non si fidano, dopo la batosta che hanno ricevuto sul tema del finanziamento alla MSA, che il Tribunale di Brescia neppure questa volta si beva le loro fandonie !

Infine una postilla che in un certo senso è in linea con la politica del "bastone e della carota" del *politico Valzelli*. Quando si è trattato di costituire il nuovo consiglio di amministrazione della *Montecampione Ski Area*, a chi gli ha proposto di inserirvi ancora membri dell'attuale CdA del Consorzio, *Valzelli ha detto "NO*, il CdA della MSA srl (e cioè le "**poltrone**") lo nomina "**LA PROPRIETA**!". Noi del COMITATO sappiamo cosa ha voluto dire : quando il Consorzio, come previsto nel suo "**PIANO**" diventerà "**LA PROPRIETA**", SOLO ALLORA potrà fare quello che vuole, ed anche far sedere nelle "**poltrone**" del consiglio di amministrazione i propri componenti.

A questo punto rifatevi ancora la domanda del perché **MAURO PIOVANI**, già consigliere del CdA del Consorzio, fu **nominato presidente della MSA srl**, per volere della Comunità Montana e del BIM, **quando tutti erano strascuri che il Tribunale di Brescia desse, di lì a qualche giorno (l'uscita della sentenza era imminente) il via libera al finanziamento della MSA srl da parte del Consorzio !**

→ **Ripetiamo la risposta che abbiamo già dato : perché il Consorzio si apprestava a divenire "**LA PROPRIETA**"**

Dopo la postilla, per finire sull'argomento, una notazione "storica" :

l'altro "**PIANO**" di questo tipo, che nel 2001 prevedeva l'ingresso del Consorzio nella ora fallita *MONTECAMPIONE IMPIANTI*, con una corposissima quota, prevedeva pure che nelle "**poltrone**" del suo CdA sedessero dei **membri del CdA del Consorzio medesimo**.

L'allora presidente del Consorzio ing. *Franceschini*, l'allora vicepresidente, i consiglieri tutti definirono quel "**PIANO**", che avrebbe portato il Consorzio al disastro insieme al fallimento della *Montecampione impianti*, "**UN'OCCASIONE DA NON PERDERE**".

**E' proprio vero, come si dice, che la "STORIA" SI RIPETE.**

Sapendo però, come poi il COMITATO in quell'occasione fece miseramente fallire quel "**PIANO**" disgraziato, tutelando i beni ed i soldi dei Montecampionesi, confidiamo che la "storia" si ripeta tutta e che il "**PIANO Valzelli**" faccia la stessa fine di quell' "**OCCASIONE DA NON PERDERE**" e che invece i Montecampionesi, grazie al COMITATO, hanno fortunatamente persa !

04.11.2015

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)

## VALCAMONICA

IL CASO. La stazione sciistica riparte anche quest'anno con Ski Area: sullo sfondo però resta un quadro di incertezza

# Montecampione resta a galla Ma il futuro è un'incognita

Il Bim si è impegnato a risanare un monte debiti di 313 mila euro. La raccolta di risorse fra i privati non ha dato però i frutti sperati

Domenico Bernoni

Gli appassionati dello sci tirano un sospiro di sollievo: Montecampione riparte anche quest'anno con Ski Area. Il prevedibile ma non del tutto scontato lieto fine di un paragrafo della «telenovela» finanziaria era stato annunciato da Bresciaoggi nei giorni scorsi.

**IERI È ARRIVATA** la conferma ufficiale che la stazione aprirà anche quest'anno. Quanto al futuro destino degli impianti ci sarà da attendere la prossima primavera, ma la decisione del Bim di impegnarsi in veste di azionista di riferimento della società a ripianare i debiti accumulati negli scorsi tre anni, consentirà di presentare al curatore fallimentare di Montecampione Impianti un'offerta credibile. Che prevede il pagamento dei debiti pregressi,

vale a dire i 313 mila euro dovuti alla curatela: duecento-tredicimila cash e il resto quale corrispettivo dell'affitto per la prossima stagione. Altri 142 mila euro sono legati alla fornitura di energia elettrica da parte di Valle Camonica Servizi ed altri debiti verso privati. La proposta è stata posta al vaglio dell'assemblea degli azionisti, convocata ieri nella sala cinema della piazzetta.

**ASSEMBLEA** che ha pure nominato il nuovo Consiglio di amministrazione che vede Giuseppe Polinoli supportato da altri quattro componenti, tutti espressione della compagnia pubblica, che ha voluto far pesare il suo impegno economico.

Anche se c'è da dire che ai 250 mila euro messi sul piatto dall'ente comprensoriale si sono sommati altri 150 mila euro di raccolta privata. Meno delle aspettative, tanto



La stagione sciistica è salva grazie all'intervento del Bim



**Trasformato un grosso problema in un'opportunità. Già pronta l'offerta per gli impianti**  
OLIVIERO VALZELLI  
PRESIDENTE DEL BIM

che l'amministratore unico di Ski Area, è giunto a dire che «i dipendenti hanno dato il loro obolo, così come esercenti e commercianti, an-

che se non si può nascondere l'insoddisfazione per il mancato supporto di parte del settore commerciale». E per il futuro? Qui sta l'interrogati-

vo più delicato, perché l'ente pubblico non potrà continuare a sobbarcarsi gli oneri finanziari. «Abbiamo trasformato un grosso problema, che avrebbe portato alla chiusura di Montecampione, in una opportunità - ha osservato Oliviero Valzelli nella duplice veste di presidente di Bim e Comunità Montana di Valcamonica - e faremo la nostra offerta anche per l'acquisto degli impianti, pari 740 mila comprensivi del Tfr, da versare in tre anni e mezzo, dimostrando così che crediamo nello sci ed in Montecampione».

**MA NON HA MANCATO** di lasciare intendere che ora la società deve poter andare avanti da sola. E ad appellarsi alla residenza è stato ancora Polinoli, parlando di stabilità di Ski Area raggiungibile con un intervento economico che va rinnovato ogni anno. Di problemi non ne mancheranno, se anche l'hotel 1200 stenta a trovare nuova vita.

Non c'è che da augurarsi che almeno la neve faccia la sua parte evitando il poco ed il troppo degli anni scorsi. Ben sapendo che al tempo non si comanda. ●

**SERVIZI.** La decisione dopo un'analisi tecnica «Detective» del fisco Pisogne si è affidata a Fraternità e Sistemi

La società è chiamata a occuparsi della verifica dei ruoli di Imu e Ici

Un confronto a suon di punteggi, legati al metodo di gestione del servizio ed all'ammontare dell'offerta economica, ma anche al preciso rispetto di quanto prevedeva il bando.

**È SULLA BASE** di questi elementi che a Pisogne è stato assegnato il servizio di verifica e aggiornamento della banca dati comunale relativa all'imposta Ici ed Imu per il quadriennio che va dal 2009 al 2012. Cinque le società invitate, due delle quali hanno presentato l'offerta, entrambe cooperative: la Rete Sociale Tributi di Rovato e la Fraternità e Sistemi di Brescia. Alla fine a spuntarla è stata la Fraternità, ma solo in virtù del fatto che il suo rappresentante ha fatto notare che la concorrente, nella documentazione aveva ommesso di fornire la ricevuta di 20 euro versata all'Autorità Nazionale Anticorruzione e sulla busta recante l'offerta, mittente la Rete Sociale Tributi, mancava l'indicazione relativa al raggruppamento temporaneo di imprese. La commissione

giudicatrice ha deciso di escludere così la cooperativa di Rovato in quanto «non invitata alla gara».

I punteggi sono stati stabiliti tenendo presente alcune caratteristiche, tra e quali il progetto tecnico con cui si gestisce l'attività di verifica, la segnalazione all'Agenzia delle Entrate, il front office per i cittadini. Se la vincitrice dell'appalto aveva sorpassato di un punto la concorrente (44/60 contro 43/60) per quanto riguarda il progetto tecnico, la Rete Sociale aveva presentato un'offerta economica decisamente vantaggiosa rispetto a quella di Fraternità. Considerando gli ulteriori punti concessi per il minor compenso a forfait richiesto e il minor contributo percentuale sull'effettivo incassato, alla fine Rete sociale Tributi toccava i 66 punti, mentre Fraternità e Sistemi ne accumulava 53,75. A ribaltare la situazione, il rispetto delle regole previste dal bando, che prevedeva l'esclusione «nel caso di omissioni nella presentazione dei documenti richiesti». ● **D.BEK.**

**DARFO.** Fugge dai carabinieri e si schianta contro la chiesa di San Martino: salve le opere della Ghitti

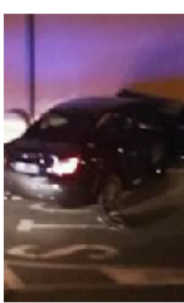
## Ubriaco demolisce gli affreschi

Sfrecciava ubriaco per le strade di Darfo quando ha incrociato i carabinieri che si sono subito posti al suo inseguimento. Lui però, non ha alzato il piede dall'acceleratore e all'altezza del rondò posto davanti alla caserma dei Vigili del fuoco, ha perso il controllo dell'automobile schiantandosi contro il muro dell'antica chiesetta di San Martino del cimitero storico di Erzano. L'impatto ha sgretolato una parte del muro dell'edificio di interesse storico architettonico rovinando uno degli affreschi del ciclo del 400 conservato nella chieset-

ta che custodisce anche le opere dell'artista camuna di fama internazionale Franca Ghitti.

«Uno dei tesori della città è stato seriamente danneggiato», conferma il vicesindaco Attilio Cristini. L'episodio è accaduto alle 4 di ieri.

Il 28enne di origini albanese, al volante di una Bmw, quando ha incrociato la pattuglia dei carabinieri ha accelerato di colpo. I militari hanno cominciato a seguirlo azionando i lampeggianti blu e le sirene. Ma lo straniero ha proseguito la sua corsa a folle velocità prima di schiantarsi



L'Auto uscita fuori strada



La lesione del muro della chiesa

contro il muro. Nell'incidente il 28enne non ha riportato ferite gravi come apparato dai volontari dell'associazione Camunia Soccorso intervenuti sul luogo dell'incidente. L'albanese è stato successivamente sottoposto al test dell'etilometro: nel sangue aveva una percentuale di alcol di quasi doppia di quella consentita.

L'auto è stata posta sotto sequestro, mentre al Comune spetteranno i rilievi per quantificare i danni. «Alla luce del valore storico-architettonico dell'edificio che conserva l'unico campanile romanico, risalente al 1200-1300 e il ciclo pittorico del 400 possiamo già dire che si tratta di uno sfregio molto serio», sottolinea il vicesindaco. ● **CVBK.**

**VERSO IL VOTO.** Presentati i nuovi nove responsabili di sezione. Obiettivo sulle Amministrative

## La Lega si rinnova per contare

Luciano Ranzi

La Lega Nord in Valcamonica c'è e si fa sentire nel segno del rinnovamento, soprattutto in vista delle elezioni Amministrative del 2016 che vedranno nove comuni al voto.

Nella nuova sede del Carroccio a Corno il segretario provinciale del movimento di Valle Camonica, Beppe Donina, ha presentato con Pietro Pezzutti (responsabile tesseraamento della Lega) i nuovi nove responsabili di altrettante sezioni: Lorenzo Tiber-

ti per Capo di Ponte, Zelindo Corbelli (Ceto/Cimbergo e Paspardo), Luca Sacristani (Breno), Alberto Scalvinoni (Valgrigna), Francesco Sangalli (Piancogno), Christian Pè (Darfo), Giuseppe Quetti (Artogno), Loris Pina (Piancamuno) e Silvano Delbono (Pisogne).

Donina ha illustrato regole, programmi e strategie organizzative. «Vogliamo tornare a contare e a fornire il nostro contributo, con il simbolo della Lega o in liste civiche nel caso ci fosse l'opportunità, nelle Amministrazioni che si



La Lega vuole essere protagonista nei Comuni che andranno al voto

andranno a formare. Ma vogliamo essere protagonisti anche negli enti comprensoriali. Crediamo di avere i numeri per essere in «maggioranza».

Ribadita l'attenzione alle problematiche del territorio, compresa la difficilissima situazione emersa per i 70 lavoratori della Filati Niggler & Küpfer di Ceto. La Lega ha rinnovato la vicinanza ai lavoratori, manifestata anche con l'incontro in Regione, voluto dal consigliere del Carroccio Donatella Martinazzoli. Sugli altri temi tutte le sezioni camune della Lega si stanno muovendo in vista della manifestazione nazionale di domenica 5 ottobre a Bologna contro il Governo. ●

### Brevi

**PARCHI E MUSEI DA OGGI SCATTANO I NUOVI ORARI DI APERTURA**

Da oggi per i Parchi nazionali e il Mupre scattano i nuovi orari. Il Parco nazionale delle incisioni rupestri e parco archeologico nazionale dei massi di Cemmo sarà aperto dal martedì al sabato dalle (8.30-16.30) e la domenica (8.30-13.30); il lunedì è il giorno di chiusura. Il Mupre-Museo nazionale della preistoria della Valle Camonica, invece, sarà visitabile dal mercoledì alla domenica dalle 14 alle 18; lunedì e martedì, invece, resterà chiuso.

**TENERE E MORTI DOMANI A MILANO LA VALLE CAMONICA È-PROTAGONISTA**

Domani, nella casa delle associazioni di zona 1 a Milano domani, anche la Valle Camonica sarà rappresentata alla prima conferenza sul tema «Antropologia delle tenebre - Vampiri, non morti e ritornanti». Nel corso dell'incontro, che inizierà alle 20, gli studiosi Luca Giarelli, camuno e Loris Bendotti, scavino, interverranno su «Morti ed anime confinate in Valle Camonica e nelle valli bergamasche». Nel corso della serata obiettivo puntato, tra l'altro, su «Storia del vampirismo europeo nell'età moderna: le fonti principali».

**CETO. In 70 a rischio «NK», la Fiom in campo a fianco dei lavoratori**

La Fiom-Cgil del comprensorio camuno-sebino a fianco dei settanta lavoratori della Filati Niggler & Küpfer di Nadro di Ceto (gruppo NK di Capriolo) seriamente a rischio dopo l'annuncio riguardante le scelte del gruppo bergamasco Albini circa l'interazione delle attività in essere nello stabilimento.

Dopo gli estivi, considerati poco confortanti, dell'audizione in Regione Lombardia, i metalmeccanici della Cgil comprensoriale solidarizzano con gli occupati «che, per effetto delle recenti vicende aziendali, rischiano di perdere il posto». La preoccupazione del sindacato è espressa anche «per un'eventuale perdita delle commesse che potrebbero portare a conseguenze gravissime, in una fabbrica dove i lavoratori negli ultimi anni hanno già pagato il caro prezzo della crisi del settore tessile e in un territorio che ha già visto numerose situazioni di emergenza e di perdita dei livelli occupazionali».

La Fiom-Cgil camuno-sebino, quindi, auspica che si pongano in atto azioni e accorgimenti indispensabili per «evitare uno spiacevole epilogo della vicenda». Inoltre, assicura che profonderà il massimo impegno «per far sì che la voce dei lavoratori non rimanga inascoltata». ● **LUKA.**

# Il Bim di Valcamonica torna in pista È socio di maggioranza a Campione

E con l'aiuto dei Comuni regala lo ski pass a tutti i ragazzi tra i 6 e i 16 anni

Il Bim di Valle Camonica torna a investire, fortemente, nello sci e nelle stazioni più in difficoltà del territorio: con il sostegno dei comuni regala a tutti i ragazzi dai 6 ai 16 anni lo skipass, eroga contributi ai comprensori di Borno e dell'Aprica, da ieri è socio di larga maggioranza della «Montecampione Ski Area Srl» per garantire le attività della prossima stagione invernale e per aprire la strada all'acquisizione degli impianti dal fallimento che tre anni fa sembrava sul punto di travolgere come una valanga la stazione nata 40 anni fa.

Il Bacino imbrifero montano, che già deteneva più del 50% della Montecampione Ski Area, ha partecipato all'aumento di capitale immettendo 250 mila euro e balzando così al 65% del capitale sociale; la raccolta avviata fra albergatori, residenti e commercianti di Montecampione ha permesso di racimolare invece 170 mila euro, provenienti da quello che è, a tutti gli effetti, un azionariato diffuso. L'aumento di capitale resterà aperto fino al prossimo 30 giugno «e per quanto ci riguarda - spiega subito Oliviero Valzelli, presidente del Bim - saremmo ben contenti di scendere a una quota di minoranza: vorrebbe dire che nel frattempo gli operatori turistici hanno deciso di conti-



**250**

**mila euro**  
Il capitale  
Immasso dal  
Bim nella  
società di  
gestione di  
Montecampione

nuare a investire per il rilancio della loro stazione oppure che è arrivato un nuovo socio forte». Qui potrebbe tornare a inserirsi Carlo Gervasoni, l'imprenditore che ha investito a Monte Camplone.

Ora per il comprensorio si aprono nuove prospettive. In attesa che nevichi, la Montecampione Ski Area può programmare la prossima stagione, saldare i debiti con il curatore fallimentare della «Monte-

campione Impianti Spa» e ottenere l'affitto degli impianti di risalita da qui alla prossima primavera «quanto - aggiunge Giuseppe Polonioli, l'amministratore della Montecampione Ski Area - faremo allo stesso curatore una proposta di acquisto degli impianti per circa 740 mila euro». Non tutti i problemi però sono risolti, visto che «strutturalmente, la nostra stazione - aggiunge Polonioli - perde ogni anno 200 mila euro

nella gestione degli impianti. Da qui nasce la consapevolezza che ogni anno o si chiede altro denaro fresco ai soci oppure: cerca di diversificare l'offerta facendola uscire dagli stretti confini di quattro mesi invernali. Ciò che stanno provando fare a Borno, stazione che beneficerà di un contributo di Bim di 60 mila euro al pari dell'Aprica. E a chi rimprovera Valzelli di sostenere finanziariamente società in perdita, presidente del Bim risponde così: «il nostro ente deve stimolare e programmare lo sviluppo economico della valle che non può prescindere dagli sport invernali». Ecco perché Bim si è mosso anche lungo un'altra direttrice: ha stanziato cento mila euro, a cui si aggiungeranno i 130 mila euro (uno per abitante) del quarantuno comuni della valle, dei quattro della valle di Scalve del cinque del Sebino bresciano, per il progetto «Free ski»: tutti i ragazzi dai 6 ai 16 anni verrà regalato lo skipass, per sciare gratis in sei stazioni: Val Palot, Monte Camplone, Borno, Terni - Ponte di Legno - Tonale, Aprica e Colere. Madrina di tutto questo movimento sarà Elena Fanchini, testimone anche quest'anno dell'«valle del segno», il nuovo brand della valle Camonica.

**Giuseppe Arrighetti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA